



## SPECIFICA TECNICA

Sost. Cod.: 8110078

Pag. 1 di 5

Data: Settembre '10

Rev: 01/10

## ATTIVAZIONE PIANI DI CONTROLLO cod. 8999190

### LISTA DI DISTRIBUZIONE

PQM		
DIR.LOG		
DIR.PROD		

REDAZIONE		APPROVAZIONE	
Resp.	Ing. Ros A.	Resp.	P.PITTANA
Firma		Firma	

DOCUMENTO DI PROPRIETA' DELLA CASAGRANDE S.P.A.  
VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE

Rev.	Data	Descrizione	Cap./Par.	Pag.	Redatta	Approv.ta
01	Sett. 10	Revisione Generale			Ros A.	Pittana P.
00	Sett. 07	Emissione Documento			Daneluz G.	Pittana P.



## **ATTIVAZIONE PIANI DI CONTROLLO**

**Codice:** 8999190

**Pag.** 2 di 5

**Data:** Settembre '10

**Rev:** 01/10

### **INDICE**

<b>1. DEFINIZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. SCOPO.....</b>	<b>3</b>
<b>3. GENERALITÀ.....</b>	<b>3</b>
<b>4. ATTIVAZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>5. RESPONSABILITÀ.....</b>	<b>4</b>
<b>6. STRUTTURA E ATTUAZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>7. DEROGHE E CONCESSIONI.....</b>	<b>5</b>
<b>8. STRUMENTAZIONE.....</b>	<b>5</b>
<b>9. CONSERVAZIONE DOCUMENTAZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>10. SANZIONI .....</b>	<b>5</b>
<b>11. NOTE FINALI.....</b>	<b>5</b>



## **ATTIVAZIONE PIANI DI CONTROLLO**

**Codice:** 8999190

**Pag.** 3 di 5

**Data:** Settembre '10

**Rev:** 01/10

### **1. DEFINIZIONE**

Documento operativo nel quale sono elencate le prove, i controlli e i collaudi da effettuare sul prodotto durante il ciclo produttivo.

È costituito da un fascicolo di schede, complete di tutte le istruzioni necessarie alle attività richieste.

### **2. SCOPO**

- Garantire una conformità del prodotto al progetto attraverso la verifica delle caratteristiche critiche del prodotto.
- Fornire un metodo di controllo.
- Formalizzare i controlli già eseguiti in fase di costruzione, limitando i controlli successivi.
- Evitare che i particolari non conformi arrivino in linea di montaggio.
- Consentire un'indagine critica di sviluppo e miglioramento del prodotto.

### **3. GENERALITÀ**

L'attivazione ed il superamento di ogni fase, costituisce un elemento vincolante ai fini dell'accettazione del prodotto.

Il Piano di Controllo, redatto per un determinato codice, deve essere compilato per ogni singolo prodotto appartenente a quel determinato lotto o ordine.

Ogni Piano di Controllo deve riportare i dati per l'identificazione univoca del prodotto al quale si riferisce. Nel caso di più pezzi, appartenenti al medesimo lotto, è necessario identificare anche il singolo prodotto mediante la stampigliatura di un numero progressivo (es. /1, /2 ecc.) o di una lettera. Tale marcatura deve essere posta in stretta vicinanza ai dati già previsti e stampigliati per la sua identificazione (consigliamo di posizionarla accanto al n. d'ordine, in modo tale da non confonderla con l'indice di modifica del pezzo).

Esempio di stampigliatura di un particolare:

- Numero di codice + indice di modifica: 317060123.01
- Numero d'ordine + numero di riferimento progressivo del codice controllato: 6568/1

Il piano di controllo può includere diverse tipologie di controlli, eseguiti da reparti diversi:

- verifiche dimensionali riferite sia a superfici grezze che lavorate;
- controlli di forma;
- prove di durezza superficiale;
- prove Non Distruttive;
- controlli visivi;
- controlli spessimetri delle vernici;
- verifiche parametri di tracciabilità e di identificazione.

#### 4. ATTIVAZIONE

- Il piano di controllo è presente direttamente sui disegni dei particolari. Le verifiche da effettuare sono identificate da una pallinatura di forma quadrata e da una tabella riassuntiva, che fornisce una localizzazione sul disegno stesso. Il modulo per la compilazione del piano è scaricabile dal Portale Fornitori.
- Il fornitore dovrà, in ogni caso, valutare l'effettiva possibilità di realizzazione del particolare secondo i termini previsti nel Piano di Controllo, in rapporto ai propri mezzi e alle proprie disponibilità; eventuali oneri aggiuntivi dovranno essere discussi e concordati preventivamente.
- Tutte le fasi di controllo previste per un determinato Piano di Controllo, devono essere verificate e formalizzate da parte dell'esecutore stesso o di un suo sostituto designato.
- Nelle situazioni in cui il prodotto sia costruito con la partecipazione di più enti o ditte, è necessario che l'esecutore di ogni fase parziale accerti la reale possibilità di proseguimento del processo successivo, analizzando le quote ed i controlli richiesti per il prodotto finito; un esempio potrebbe essere rappresentato dagli esecutori di carpenterie grezze, i quali devono accertare la presenza dei sovrametalli necessari per le lavorazioni successive.

Per eventuali problemi o incomprensioni legati alla lettura o alla interpretazione dei documenti, contattare il Controllo Qualità della Casagrande S.p.a.

#### 5. RESPONSABILITÀ

- Controllo Qualità della Casagrande Spa: vigilare sulle attività di compilazione dei Piani di Controllo, intese come metodo, efficacia e onestà dei dati dichiarati, attraverso controlli "incrociati".
- Fornitore: pianificare l'attuazione e la compilazione dei controlli previsti, conservando tutta la documentazione richiesta.
- Fornitore: verificare, in fase preventiva, la fattibilità dei controlli richiesti, intesa come fattibilità e disponibilità delle attrezzature necessarie (validazione dell'ordine).
- Uff. Acquisti della Casagrande S.p.A.: informare preventivamente il fornitore della presenza del Piano di Controllo, richiedendone l'attuazione.

#### 6. STRUTTURA E ATTUAZIONE

- **Schede di controllo**, contengono tutti i campi necessari all'individuazione univoca del particolare controllato. L'operatore deve compilare poi la parte di controllo in ogni sua parte ed allegare la documentazione necessaria a comprovare eventuali verifiche previste (certificati dei materiali, foto per esame liquidi penetranti, ecc.).

**NB:**

**Nel caso in cui uno o più controlli non abbiano avuto esito conforme, è necessario che il fornitore contatti il Controllo Qualità, prima della consegna dei prodotti, al fine di concordare le necessarie azioni.**



## **ATTIVAZIONE PIANI DI CONTROLLO**

**Codice:** 8999190

**Pag.** 5 di 5

**Data:** Settembre '10

**Rev:** 01/10

### **7. DEROGHE E CONCESSIONI**

- Quote non controllate: avvisare preventivamente il Controllo Qualità al fine di consentire i necessari interventi. Questo evento deve avere caratteristica di eccezionalità.
- Applicazione di Piani di Controllo “alternativi”, redatti da parte del fornitore: solo previa approvazione della Casagrande S.p.a.

### **8. STRUMENTAZIONE**

Le apparecchiature impiegate per il controllo del prodotto devono essere tarate e adeguate al tipo di misurazione richiesta.

### **9. CONSERVAZIONE DOCUMENTAZIONE**

Tutti i Piani di Controllo compilati, dovranno essere inviati alla Casagrande S.p.a. attraverso l'apposita area presente sul Portale Fornitori.

Il fornitore ha inoltre l'obbligo di catalogare e conservare tutta la documentazione.

Tempo di conservazione dei documenti: 5 anni.

### **10. SANZIONI**

La mancata consegna dei piani di controlli insieme al particolare, comporterà una penale di 200 euro, inoltre questo potrà comportare :

- rifiuto e resa del prodotto (costi a carico del fornitore);
- esecuzione dei controlli previsti da parte del personale della Casagrande Spa ed addebito del tempo impiegato;
- esecuzione dei controlli da parte di un ente terzo ed addebito dei costi sostenuti.

Per ogni infrazione rilevata sarà comunque applicata una penale di 500 € oltre ai costi sostenuti per le eventuali riparazioni.

Successivamente potranno essere valutati provvedimenti in termine di “squalifica” del fornitore.

### **11. NOTE FINALI**

Indipendentemente dai controlli effettuati e previsti nel piano di controllo, il fornitore è responsabile della realizzazione dei prodotti in conformità ai disegni, norme e specifiche fornitegli; il piano di controllo rappresenta la formalizzazione di una parte dei controlli previsti.